

Sciopero ex Ilva, protesta senza sosta: Genova si ferma e i sindacati chiedono risposte al Governo

Data: 12 marzo 2025 | Autore: Redazione



Mobilizzazione a oltranza per difendere produzione, lavoro e futuro dello stabilimento di Cornigliano

Una protesta che cresce: operai uniti per salvare l'ex Ilva

Prosegue senza pause lo **sciopero a oltranza** dei lavoratori dell'**ex Ilva di Genova**, supportati oggi anche dagli operai di **Ansaldo Energia** e da una delegazione di **Fincantieri**. Una mobilitazione sempre più vasta, che punta a contrastare il **piano industriale del Governo** giudicato insufficiente per garantire produzione e occupazione.

I sindacati **Fim, Fiom, Uilm e Usb** sono compatti su un punto: senza il ritiro del cosiddetto *piano corto* e senza il ripristino delle tonnellate di acciaio necessarie per far lavorare a pieno regime lo stabilimento di **Genova Cornigliano**, la protesta andrà avanti.

Il corteo blocca aeroporto e autostrada: Genova in ginocchio

La giornata è iniziata all'alba, con un'assemblea ai cancelli della fabbrica. Da lì, guidati dalla grande

benna usata per i coil d'acciaio, è partito un corteo imponente.

Tappe della protesta:

- **Aeroporto Cristoforo Colombo:** la benna ha sbarrato l'ingresso alla zona partenze, mentre alcuni operai cercavano di entrare picchiando i caschi sui vetri.
- **Autostrada A10:** per la prima volta nella storia delle proteste genovesi, gli operai sono entrati in autostrada, provocando una **Liguria paralizzata** da code interminabili.
- **Ponte San Giorgio:** simbolo della rinascita genovese, è diventato luogo di sosta e resistenza prima della ripartenza verso l'uscita Genova Ovest.

Il ritorno al presidio di Cornigliano è avvenuto mentre la viabilità, lentamente, tornava alla normalità.

La notizia sul ponte: confronto tra Regione e commissario

Proprio durante la sosta sul **Ponte San Giorgio** è arrivata la comunicazione della call tra il sindaco e governatore Marco Bucci e il commissario Giancarlo Quaranta.

Tema centrale: il **ripristino del tonnellaggio di acciaio**, necessario a garantire continuità produzioni e salvaguardia dell'occupazione.

Taranto si unisce: blocchi anche sulla Statale 100

La protesta non coinvolge solo Genova. A **Taranto**, altri lavoratori dell'**ex Ilva** e i delegati sindacali hanno bloccato la **Statale 100 Taranto-Bari**, dopo aver proclamato sciopero e occupazione dell'impianto.

Il messaggio è chiaro: la vertenza riguarda **tutto il gruppo**, da Nord a Sud.

Sindacati: “Serve un tavolo unico a Palazzo Chigi”

I sindacati chiedono al Governo un **confronto immediato**:

- **Convocazione di un tavolo unico a Palazzo Chigi**, con tutte le sigle e tutti i siti coinvolti.
- **Ritiro del piano industriale**, ritenuto una minaccia di fatto alla sopravvivenza degli stabilimenti.
- **Intervento pubblico forte**, in grado di garantire un percorso reale di **decarbonizzazione**, continuità produttiva e tutela dei livelli occupazionali.
- Protezione sociale nella transizione **ecologica, digitale e industriale**.

“**Nessuno deve rimanere indietro**— ribadiscono i rappresentanti sindacali —. Alla trasformazione tecnologica deve corrispondere una **transizione sociale** che protegga lavoratori e famiglie”.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/sciopero-ex-ilva-protista-senza-sosta-genova-si-ferma-e-i-sindacati-chiedono-risposte-al-governo/149790>